



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 13331 del 24-08-2018

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 314 DEL 24 SET. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – LOCALITÀ LAGO SCANDARELLO IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 29 MAPP. 344
	AGGREGATO AEDES n.: 00568.00

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 15654	Squadra AeDES: P636	Scheda n. 1	Data sopralluogo 28/09/2016
N° Aggregato:		Fg. 29 P.IIa 344	Edificio ///
Esito Aedes: "A" Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 31651	Squadra AeDES: 1284	Scheda n. 004	Data sopralluogo 10/11/2016
N° Aggregato: 00568.00		Fg. 29 P.IIa 344	Edificio 000
Esito Aedes: "A" Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 86198	Squadra AeDES: 2023	Scheda n. 006	Data sopralluogo 08/03/2017
N° Aggregato: 00568.00		Fg. 29 P.IIa 344	Edificio 001
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronti Intervento – P.I.			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **LOCALITÀ LAGO SCANDARELLO – BIVIO POGGIO VITELLINO**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **29** mappale **344** cat. **A/7** cl. **2** intestato catastalmente a **CAMPANELLI Davide** nato a **ACCUMOLI** il 12/11/1951 CMPDVD51S12A019N;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **103** del **12/09/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **29** mappale **344**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **LOCALITÀ LAGO SCANDARELLO – BIVIO POGGIO VITELLINO**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **29** mappale **344** cat. **A/7** cl. **2**: **INAGIBILE** (Id. scheda: **86198** - data sopralluogo **08/03/2017** n° Aggregato: **00568.00** Esito Aedes: **"B"** Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE -in tutto o in parte- ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.) e pertanto

ORDINA:

al Sig. **CAMPANELLI Davide** nato a **ACCUMOLI** il 12/11/1951 CMPDVD51S12A019N;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per

il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopraccitate che, allegare al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, al Sig. **CAMPANELLI Davide** nato a **ACCUMOLI** il 12/11/1951 CMPDVD51S12A019N;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	Edificio ASIBILE (*)
	Basso	●	●	●	●
Basso con provvedimenti	●	●	●	●	B
Alto	●	●	●	●	C
	●	●	●	●	D
	●	●	●	●	E
	●	●	●	●	F

*) la compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP2)

2) (Ezio C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (sia indicare anche nel modulo GPT).

3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____

(3) E' proprio in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo CPT).

(4) Lento e molto lento (0,02...0,05) sperimentare quali sono le cause di un forte dolore o prurito intensamente prolungati per la stimolazione continua (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	☐ 1 Solo dall'esterno ☐ 2 Parziale ☒ 3 Completa (>2/3)	☐ 4 Non eseguito poi: ☐ A Sopralluogo rifiutato (SR) ☐ D Proprietario non trovato (NT)	☐ B Rudere (RU) ☐ E Altro (AL)	☐ C Demolito (DM)
-----	---	--	---	---------------------------------------

Unità immobiliari inagibili	1	1	0
Nuclei familiari evacuati	1	1	0
N° persone evacuate	1	1	0

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

FABRIZIO BRICHETTO	Firme
CHIARA FERASSO	<i>[Firma]</i>
	<i>[Firma]</i>

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità					
Rischio	Esito	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di PL (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso	1						
Basso con provvedimenti	2						
Alto	3						

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B solo per (Sez. 9) porre in essere la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e porre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimandare l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e porre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimenti qui richiesto.

(4) Esito E porre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e porre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
-----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
PROVVEDIMENTI DI PR. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI PR. SUGGERITI
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

8-E Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	Famiglie familiari evacuate
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Unità immobiliari inagibili	Altre osservazioni
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

SEZIONE 10 - Altre osservazioni	
Unità immobiliari inagibili	Altre osservazioni
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

SEZIONE 11 - Altre osservazioni	
Unità immobiliari inagibili	Altre osservazioni
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

SEZIONE 12 - Altre osservazioni	
Unità immobiliari inagibili	Altre osservazioni
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)



CONFERENZA DELLE REGIONI
DELLE PROVINCE AUTONOME

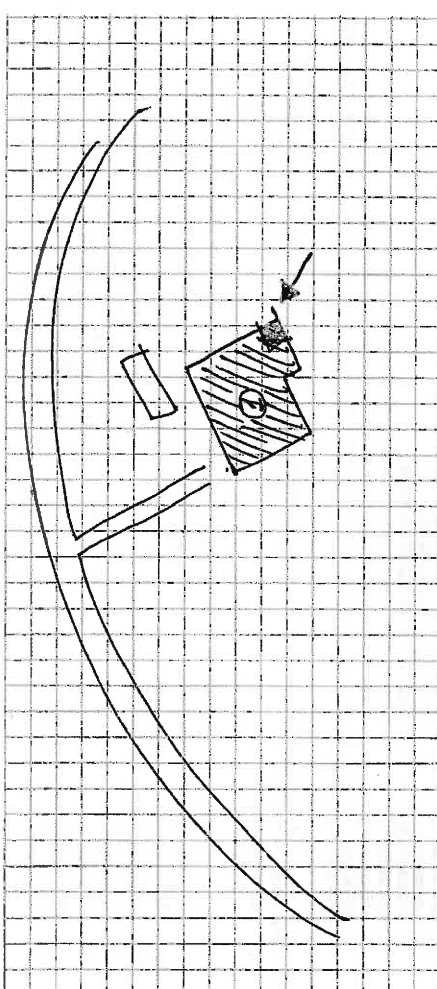
ID SCHEDA: 15654

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ALBA Data: 08/03/13
Comune: ALBA Scheda n. 006
Frazione/Locality: LAGO SCANDOLINO Istat Prov. 0518
1 ☐ VIA 001 Istat Reg. 11 Istat Prov. 0518 Istat Comune 006
2 ☐ CORSO 002 N° aggregato 00568 N° edificio 001
3 ☐ VICOLO 003 Cod. di Località Istat 000 Tipo carta 000
5 ☐ ALTRO 004 Sez. di censimento Istat 000 N° carta 000
Indicare contrada, località, traversa, casella, etc.)
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso ☐ Datum ☐ ED50 ☐ WGS84
Nord/Est ☐ Lat ☐ Long

Particelle: 001 Alloggio 001
Posizione edificio: ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
Codice Uso 001

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Contr. e rispr.	Uso	Utilizzazione
1 ☐ 0	1 ☐ < 2.50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	A ☒ > 65%
2 ☐ 10	2 ☐ 2.50 - 3.49	2 ☐ 50 - 69	2 ☐ 19 - 45	B ☐ Produttivo	B ☐ 30 - 65%
3 ☐ 11	3 ☐ 3.50 - 5.00	3 ☐ 70 - 99	3 ☐ 46 - 61	C ☐ Commerciale	C ☐ < 30%
4 ☐ 12	4 ☐ > 5.00	4 ☐ 100 - 129	4 ☐ 62 - 71	D ☐ Uffici	D ☐ Non utilizz.
5 ☐ > 12	5 ☐ > 5.00	5 ☐ 130 - 169	5 ☐ 72 - 75	E ☐ Serv. Pubb.	E ☐ In costruz.
6 ☐ 0	6 ☐ 0	6 ☐ 170 - 229	6 ☐ 76 - 81	F ☐ Deposito	F ☐ Non finito
7 ☐ 0	7 ☐ 0	7 ☐ 230 - 299	7 ☐ 82 - 91	G ☐ Strategico	G ☐ Abbandon.
8 ☐ 0	8 ☐ 0	8 ☐ 300 - 399	8 ☐ 92 - 95	H ☐ Turist.-realt.	
			9 ☐ 96 - 101		
			10 ☐ 102 - 108		
			11 ☐ 109 - 111		
			12 ☐ > 2011		

Proprietà: ☐ Pubblica ☐ Privata
Occupanti: 001

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno lesivo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - severo: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Pervenenza in piano intervento esente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati nel rispetto delle norme di sicurezza e della vita umana. L'esito A va indicato se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.
Unità amministrative comunali, familiari e persone evasive: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Pervenenza in piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertazione della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sui danni, sui provvedimenti in piano intervento, l'ammontare a tutto: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spuntata nel riquadro strategico in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questo spazio riportare le parti di edificio inagibili (sesti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesti B, C), i provvedimenti per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto D), le cause di rischio esterno (sesto F).
LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani sfalsati, etc.
La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorbidendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.
Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Pervenenza: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione: indicare o premettere: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Casavate: Specificare se trattasi di coordinate piano WE (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.
Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare i piani mediamente ininterati per più di metà della loro altezza. Avere cura di indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovrareccia: indicare se piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 zone): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (benessere); indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'ulteriore indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e sola rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (murature-acciaio) e rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").
G1: c.a. (o altre strutture infeliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della Rilevazione compete solo alle altre strutture.
Per le strutture infeliate la lampadina sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificata		A tassatura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ciottoli,...)		1) Tetto in c.a.	
Strutture orizzontali		A tassatura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		2) Pareti in c.a.	
1) Non identificata		Senza catene o cordoli		3) Tetto in acciaio	
2) Volte senza catene		Con catene o cordoli		4) Tetto/Pareti in legno	
3) Volte con catene		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4) Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volte,...)		Con catene o cordoli		A	
5) Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travetti,...)		Con catene o cordoli		B	
6) Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)		Senza catene o cordoli		C	
		Forma pianta		D	
		Disposizione		E	
		Rampanture		F	
		COPERTURA		G	
		1) Spingente pesante		H	
		2) Non spingente pesante		I	
		3) Spingente leggera		J	
		4) Non spingente leggera		K	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione											
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
1) Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2) Solai	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3) Scale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
4) Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
5) Rampanture - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
6) Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Divieto di accesso		Trasparenza e protezione passaggio	
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2) Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
4) Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
6) Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Vie interne		Barriere protettive		Trasparenza e protezione passaggio	
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2) Crolli di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3) Crolli da versanti incontenibili	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAMENTI

Distribuzione delle fondazioni											
1) Crollo	2) Crollo forte	3) Crollo molto forte	4) Crollo	5) Crollo	6) Crollo	7) Crollo	8) Crollo	9) Crollo	10) Crollo	11) Crollo	12) Crollo

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Strutturale (sez. 5)	Edificio Agibile (*)
Basso	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

8-E Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 001 Nuclei familiari evacuati 001 N° persone evacuate 001

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO ANNOZZIONI Foto d'insieme dell'edificio Sulla

ESITO "B" TEMPERATURA INAGIBILITÀ TOTALE ALTERNATIVE RIMANENZE DI RIMANENZE DANNI LEGGERI ALLE TEMPERATURE E TIRANZI DI PUNTELLAZIONE SULLA ANNOZZA DEL FABBRICATO INVIATO IN DISCORSO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

DELLA SQUADRA

DELLA SQUADRA